



**COMUNE DI MODENA**  
Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena 31/3/2011

- Alla Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

**INTERROGAZIONE URGENTE**

Legge sulla “Prescrizione Breve”: quali conseguenze sono ipotizzabili sulla sicurezza del nostro territorio?

Premessa

In queste ore il Parlamento sta discutendo la cosiddetta legge sulla prescrizione breve che accorcia i tempi di prescrizione per gli incensurati. La maggioranza parlamentare procede a tappe forzate per la approvazione di una legge che aumenterà a dismisura il numero di casi di <<denegata giustizia ed impunità per gli autori di gravi reati>>. Tutto ciò è l'esatto contrario di ciò che ci chiede l'Europa che da anni chiede che i processi si concludano in tempi ragionevoli proprio per evitare le troppe prescrizioni (dopo la legge cd “ex Cirielli” del 2005 circa 150.000 l'anno).

Non si può non ricordare che tra gli imputati che godranno della prescrizione breve ci sono:

- stupratori
- rapinatori che usano le armi
- bancarottieri
- turbativa dei mercati finanziari

Non va dimenticato inoltre che il Parlamento ha in gestazione anche una legge detta sul “processo breve” che imporrebbe la conclusione dei processi per reati inferiori a 10 anni entro i 3 anni in primo grado, entro i due anni in II grado ed entro 18 mesi in Cassazione. Tutto ciò rischia di tradursi in una vera e propria depenalizzazione per reati normalmente classificati come da “colletti bianchi”:

- truffe
- reati Ambientali
- reati Societari (falso in bilancio e falso in prospetto)
- bancarotta Preferenziale
- corruzione
- appropriazione indebita
- omicidio colposo (anche per reati legati a infortuni e morti sul lavoro)

Ricordato che:

- la prescrizione breve, secondo molti giuristi, viola i principi costituzionali di eguaglianza e ragionevolezza che non possono vedere un diverso regime di prescrizione in ragione della personalità dell'imputato (il processo per una truffa di milioni di euro nei confronti di un incensurato si potrebbe estinguere mentre proseguirebbe il processo per una truffa da 10 euro commessa da una persona già condannata, magari anni prima, per altro reato oppure che tra due imputati per lo stesso fatto, uno incensurato e l'altro no, il reato si estingua per

l'uno e non per l'altro);

- a detta dei magistrati italiani la “prescrizione breve” contrasta con delle convenzioni internazionali in materia di lotta alla corruzione sottoscritte ratificate dall'Italia;
- la “prescrizione breve” consentirebbe all'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri di vedere prescritto il Processo Mills che lo vede imputato per corruzione (prescrizione ai primi di giugno 2011 invece di fine gennaio 2012);
- è evidente che un'ulteriore riduzione dei termini di prescrizione, in assenza di qualsiasi intervento diretto ad assicurare un migliore funzionamento del sistema giudiziario, determinerà soltanto un significativo incremento del numero dei processi destinati alla prescrizione;
- gli unici processi che potranno essere portati a termine saranno quelli nei confronti dei recidivi, mentre gli incensurati avranno ottime probabilità di restare tali per sempre;
- il principio costituzionale della ragionevole durata del processo è un principio fondamentale cui l'ordinamento deve tendere con ogni mezzo, ma la riduzione dei termini di prescrizione nulla ha a che vedere con quel principio e rischia solo di determinare l'impunità per autori di gravi delitti.

Ribadito che la prescrizione del reato è una sconfitta per tutti ed in particolare:

- per lo Stato che non riesce ad accertare la responsabilità dei reati;
- per le vittime che non ottengono giustizia per il torto subito;
- per l'imputato che, se innocente, non vuole la scappatoia della prescrizione, ma un'assoluzione nel merito".

Tenuto conto

del fatto che tali effetti “nefasti” della prescrizione breve si dispiegherebbero anche sul nostro territorio che potrebbe vedere stupratori, rapinatori, truffatori liberi e giudiziariamente immacolati perché prescritti.

Si chiede alla Amministrazione Comunale di sapere:

1. quanti reati/processi rischiano la prescrizione nel territorio modenese (di competenza del Tribunale di Modena);
2. i tipi di reati a rischio di prescrizione e la loro quantità per tipologia;
3. quali effetti sono ipotizzabili sulla sicurezza della nostra popolazione.

Paolo Trande

Giuliana Urbelli

**NULLA OSTA ALLA DIFFUSIONE STAMPA**

*Fonti: \* Fonti: “Corriere della Sera” e “La Repubblica” del 31/3/2011; Sito ANM.*